

Con il sostegno di



BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



CIVIL WEEK CHI SIAMO COMITATO SCIENTIFICO DIALOGHI UN AIUTO SUBITO RICICLO DI CLASSE

Alunni? Ma anche cittadini. Così la scuola diventa una green tower

di Benedetta Moro

È un esempio, a Cosenza, del progetto «Ripartire» di ActionAid. Coinvolti cinque istituti e 3250 giovani dalla Calabria al Friuli. Obiettivo: promuovere la «partecipazione» con strumenti nuovi



Una green tower ovvero un **giardino verticale**, con **piante rampicanti** di diverse specie che ricoprono la scala antincendio in calcestruzzo della loro scuola. Ci hanno pensato gli **studenti dell'Istituto tecnico statale Filangieri di Trebisacce, in provincia di Cosenza**. Non hanno perso tempo e ora sono già passati alla fase esecutiva da terminare entro l'anno scolastico. Tutto nasce dall'intenzione di spingere i ragazzi a ragionare con una mentalità **«ecologica avanzata»**, ma prima ancora dall'intento di combattere la **povertà educativa**, che si registra in ambienti con carenza di attività formativa extra scolastica o dispersione scolastica.

Per fare questo si è dato forma al **progetto Ripartire (Rigenerare la PARTecipazione per Innovare la Rete Educante)**, che punta a rafforzare il ruolo della scuola e della comunità educante attraverso la promozione di



Sud Sudan, la lotta alla malnutrizione

Un bambino su dieci muore prima dei 5 anni

competenze civiche e sociali e la sperimentazione di metodologie di cittadinanza attiva (online e offline) nella scuola e sul territorio. **Nella pratica si stimola una partecipazione civica** dei ragazzi rendendoli innanzitutto protagonisti.

In campo

Ripartire coinvolge, oltre all'istituto di Trebisacce, anche altre quattro scuole superiori italiane in altrettanti territori: **L'Aquila, Ancona, Pordenone e Roma (Municipio VI)**. ActionAid è l'organizzazione indipendente che ha realizzato il progetto, iniziato a maggio 2020, **con** altri partner territoriali e nazionali e ora nella fase clou, dopo essere stato selezionato da impresa sociale **Con i Bambini nell'ambito del Fondo** per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Sfruttando anche le ore di educazione civica, ormai obbligatorie a scuola con una legge del 2019, in campo sono scesi non solo **3250 ragazzi e ragazze**, acquisendo così competenze fondamentali, da quelle digitali e finanziarie a una maggiore padronanza della madrelingua, ma anche 3200 docenti, 500 genitori e 55 rappresentanti di istituzioni locali oltre a una decina di addetti Ata.

Si tratta di soggetti che sono stati tutti coinvolti in questo **processo di trasformazione** che si sviluppa principalmente attraverso alcune metodologie innovative: bilancio partecipativo, data journalism (giornalismo basato sui dati), educazione digitale, advocacy (far sentire la propria voce presso i decisori politici) e whole school approach (sviluppare un approccio per una scuola più democratica e inclusiva). Strumenti che una volta appresi, in un'altra fase del **progetto che terminerà nel 2023**, verranno sfruttati sul territorio. Il bilancio partecipativo è stato lo strumento che ha spinto **Rokas, 17 anni, studente del corso in Costruzioni**, ambiente, territorio a promuovere l'idea della green tower. Come gli è venuta?

Passione

«Innanzitutto perché la volevo realizzare a casa mia - risponde - ma mio padre non me l'avrebbe mai fatto fare. E anche perché a scuola studiamo l'agenda 2030 dell'Onu. E poi ho pensato anche **al bosco, il Bosco Verticale di Milano**». Ma lo spunto deriva pure dalla sua passione per agricoltura, piante e fiori, consapevole anche del beneficio di queste ultime nell'assorbire Co2. «Questo progetto - conclude Rokas - mi è servito per capire che bisogna dare sempre il meglio di sé e non tirarsi indietro, ma **affrontare le sfide come è stato in questo caso**. Le stata un po' come una sfida. E poi soprattutto ho imparato come si fa un progetto». A spiegare invece in che cosa è consistito il bilancio partecipativo è Giuseppe, al quinto anno del corso Grafica e comunicazione all'istituto Trebisacce e al secondo anno del progetto Ripartire.

«È stata creata una piattaforma online dove ognuno di noi poteva esprimere una propria idea su che cosa **cambiare all'interno della scuola** - afferma - o che cosa creare in più. Avevamo come budget 3mila euro con cui potevamo realizzare quello che volevamo. Ovviamente, seguendo il concetto di democrazia, ciò significa che **noi ragazzi proponevamo delle idee** ma poi le votavamo anche. Il progetto più votato sarebbe stato realizzato».

La newsletter di Buone Notizie

Se volete leggere altre storie di energie positive e buone pratiche ed essere informati sui temi che riguardano il Terzo settore iscrivetevi [qui](#) alla newsletter gratuita di Buone Notizie: la riceverete ogni lunedì alle 12.

20 dicembre 2021 (modifica il 20 dicembre 2021 | 07:14)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

[Abbonati a Corriere della Sera](#) | [Gazzetta](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#) | [Quimamme](#) | [OFFERTE CORRIERE STORE](#) | [Buonpertutti](#) |

[Codici Sconto](#) | [Corso di Inglese - Francese](#)

Copyright 2021 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

[Chi Siamo](#) | [The Trust Project](#)

[Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#)



[Hamburg Declaration](#)